

**PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA B PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/N3 - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-OR/18 - PRESSO IL DIPARTIMENTO ISTITUTO ITALIANO DI STUDI ORIENTALI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" BANDITA CON D.R. N. 2267/2021 DEL 09/08/2021**

**VERBALE N. 4 – SEDUTA COLLOQUIO**

L'anno 2022, il giorno 25 del mese di gennaio, si riunisce per via telematica sulla piattaforma Meet (<https://meet.google.com/znr-itmv-uqm>) la Commissione giudicatrice della procedura selettiva di chiamata per n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia B per il Settore concorsuale 10/N3, Settore scientifico-disciplinare L-OR/18 - presso il Dipartimento Istituto Italiano di Studi Orientali dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nominata con D.R. n. 2833/2021 del 29/10/2021 e composta da:

- Milanetti Giorgio - Professore Ordinario – Dipartimento Istituto Italiano di Studi Orientali, Sapienza Università di Roma
- Pelissero Alberto - Professore Ordinario – Dipartimento di Studi Umanistici, Università degli Studi di Torino
- Candotti Maria Piera - Professoressa Associata – Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere, Università degli Studi di Pisa.

La Commissione inizia i propri lavori alle ore 14.30.

I candidati che sono stati ammessi al colloquio sono in ordine alfabetico:

1. Giovanni Ciotti
2. Marco Ferrante
3. Elisa Ganser
4. Carmela Mastrangelo
5. Elena Mucciarelli
6. Chiara Neri.

Verificata la regolarità della convocazione per il colloquio, alle ore 15 la Commissione procede all'appello nominale. Risultano presenti i seguenti candidati, identificati mediante i rispettivi documenti:

Nominativo	Tipo documento
Giovanni Ciotti	Passaporto
Marco Ferrante	C.I.
Elisa Ganser	C.I.
Carmela Mastrangelo	Patente di guida
Elena Mucciarelli	C.I.
Chiara Neri	C.I.

La Commissione dà quindi inizio al colloquio, in forma seminariale e seguendo l'ordine alfabetico, con le candidate e i candidati seguenti:

1. Giovanni Ciotti
2. Marco Ferrante

3. Elisa Ganser
4. Carmela Mastrangelo
5. Elena Mucciarelli
6. Chiara Neri.

Al termine del seminario di tutti candidati, non essendo previsto dal Bando l'accertamento delle competenze linguistico scientifiche dei candidati, la Commissione procede ad effettuare la valutazione collegiale del seminario; tale valutazione collegiale viene riportata nell'allegato F, che costituisce parte integrante del presente verbale.

La Commissione termina i propri lavori alle ore 18.45 e decide di riconvocarsi per il giorno 26 gennaio 2022, alle ore 15, per esprimere il giudizio collegiale comparativo complessivo.

Letto, approvato e sottoscritto.

Firma del Commissari

.....

.....

.....

**PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA B PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/N3 - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-OR/18 - PRESSO IL DIPARTIMENTO ISTITUTO ITALIANO DI STUDI ORIENTALI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" BANDITA CON D.R. N. 2267/2021 DEL 09/08/2021**

**Valutazione collegiale del seminario**

L'anno 2022, il giorno 25 del mese di gennaio, si riunisce per via telematica sulla piattaforma Meet (<https://meet.google.com/znr-itmv-uqm>) la Commissione giudicatrice della procedura selettiva di chiamata per n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia B per il Settore concorsuale 10/N3, Settore scientifico-disciplinare L-OR/18 - presso il Dipartimento Istituto Italiano di Studi Orientali dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nominata con D.R. n. 2833/2021 del 29/10/2021 e composta da:

- Milanetti Giorgio - Professore Ordinario – Dipartimento Istituto Italiano di Studi Orientali, Sapienza Università di Roma
- Pelissero Alberto - Professore Ordinario – Dipartimento di Studi Umanistici, Università degli Studi di Torino
- Candotti Maria Piera - Professoressa Associata – Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere, Università degli Studi di Pisa.

Alle ore 15.15 ha inizio il colloquio seminariale con la partecipazione delle candidate e dei candidati in ordine alfabetico.

La Commissione propone a ciascun candidato di illustrare il contributo programmatico che, nella posizione di RTDB, potrebbe offrire al Dipartimento Istituto Italiano di Studi Orientali, con riferimento ai tre campi di attività istituzionali (ricerca, didattica, terza missione) e nel quadro delle proprie competenze specialistiche all'interno del settore L-OR/18.

**CANDIDATO: GIOVANNI CIOTTI**

**Argomenti trattati nel corso del colloquio:**

Il candidato evidenzia le proprie esperienze nel campo della ricerca e dell'insegnamento anche in dimensione interdisciplinare; sottolinea il proprio approccio emico alla filologia vedica e descrive le proprie competenze specialistiche – ormai quasi uniche in Italia – nel campo dello studio del tamil. Le sue ricerche, sia per il tamil che per il sanscrito, si sono concentrate sulla letteratura tecnica (trattati di fonetica) e sulla produzione e la circolazione dei manoscritti, con particolare attenzione alle raccolte di colophon e più in genere alla cultura quotidiana del libro. Dichiarò di lavorare alla presentazione di un progetto ERC con base ad Amburgo che potrebbe avere una rimodulazione per includere anche Roma Sapienza. Descrive il progetto finanziato dalla British Library nel quadro del programma Endangered archives. Sottolinea la possibilità di studiare la produzione letteraria in tamil anche nella chiave della costruzione dell'identità nazionale tamil e della costituzione dello stato moderno del Tamil Nadu. Nella medesima prospettiva propone di analizzare i fenomeni di ibridazione fra sanscrito e tamil. Rispetto alla Terza missione dichiara di non avere lavorato nello specifico, ma illustra le esperienze avute ad Amburgo nella collaborazione con ambasciate, istituti di cultura e altre istituzioni. Segue una interlocuzione con la Commissione per l'approfondimento di alcuni dei temi esposti.

**Valutazione collegiale della Commissione sul seminario:**

L'orale conferma il profilo di uno studioso innovativo e al tempo stesso molto concreto nel perseguire i suoi obiettivi di ricerca. Dimostra ottima capacità di creare reti internazionali a supporto della sua attività. Crede in una didattica di alta qualità e nella sinergia tra didattica e ricerca. Offre uno spettro assai ampio di competenze e campi di studio che può mettere a disposizione degli studenti.

Nell'orale dedica meno attenzione alla terza missione, ma dietro sollecitazione dimostra di saper ben interpretare la richiesta e di applicarla ai propri ambiti di studio sfruttando anche la capacità di inserirli nel mondo contemporaneo.

### **CANDIDATO: MARCO FERRANTE**

#### **Argomenti trattati nel corso del colloquio:**

Il candidato illustra la propria specializzazione nel campo della filosofia indiana, con particolare riferimento alla tradizione brahmanica e alla dimensione filologica, evidenziando anche gli ormai stabili legami con gli studi di filosofia occidentale. Individua nello studio di Bhartrhari e della tradizione pratyabhijna i temi centrali delle proprie ricerche, per le quali ha ottenuto finanziamenti in a Oxford e Vienna. Dichiaro che il proprio contributo al Dipartimento ISO consisterebbe nell'assicurare continuità alla scuola indologica romana, ormai attiva da molti decenni. Tra i propri programmi, quello di impegnarsi per l'ottenimento di finanziamenti – attività che sarebbe facilitata dall'esperienza del candidato anche come valutatore di progetti. Sottolinea l'importanza delle Digital Humanities. Propone di facilitare l'avvicinamento degli studenti di sanscrito al contenuto dei testi riducendo ove possibile il diaframma dello studio grammaticale. Per la Terza missione immagina la partecipazione a iniziative di sensibilizzazione sulla ricerca come la Notte dei Ricercatori e una più forte presenza sui Social media. Segue una interlocuzione con la Commissione per l'approfondimento di alcuni dei temi esposti.

#### **Valutazione collegiale della Commissione sul seminario:**

L'orale conferma la figura di uno studioso attento, impegnato, non sempre innovativo e non ancora del tutto a suo agio nella dimensione comunitaria della ricerca e del lavoro in Università. Sulla didattica si mostra conscio del rischio di abbandono che caratterizza in particolare alcuni insegnamenti di questo settore disciplinare e propone alcuni correttivi, declinati in termini un po' generici. Ha una buona conoscenza dell'Università italiana, pur avendo lavorato molto all'estero. Sulla terza missione presenta riflessioni e proposte non del tutto originali, ma è interessante l'attenzione posta ai social media nella creazione dell'immagine dell'indologo.

### **CANDIDATO: ELISA GANSER**

#### **Argomenti trattati nel corso del colloquio:**

La candidata illustra le proprie competenze specialistiche, che spaziano fra teatro indiano, danza, arti della scena, in un ampio arco temporale, fino alla contemporaneità. Sottolinea di aver lavorato in diversi paesi e per diverse istituzioni, acquisendo una positiva versatilità. Riconosce la relativa ristrettezza del settore di studi frequentato, ma fa notare che si tratta di un contesto per sua natura del tutto aperto ad altre discipline, come storia delle religioni, performance studies, e altri ambiti disciplinari. Descrive le proprie ampie esperienze didattiche, talora integrate da seminari-laboratori esperienziali, con la partecipazione di studiosi/e e professionisti/e indiani/e. Privilegia ricerche che vanno oltre la semplice dimensione testuale, per aprirsi a temi quali ad esempio il rapporto fra teoria e performance e fra teatro e rito. Lavora a un progetto ERC da presentare probabilmente a marzo 2022 nel quale coinvolgere anche il Dipartimento ISO, sulla costruzione dello spazio pubblico nelle arti della scena a Thanjavur. Dichiaro di avere ampie esperienze per attività di Terza missione, per le quali le arti performative rappresentano un contesto ideale; ha già collaborato con musei, teatri e altre istituzioni, organizzando anche tournée di artisti indiani in Europa. Segue una interlocuzione con la Commissione per l'approfondimento di alcuni dei temi esposti.

#### **Valutazione collegiale della Commissione sul seminario:**

L'orale conferma la figura di una studiosa acuta, capace di uno sguardo nuovo e fecondo anche in un settore già molto studiato. La capacità di uscire dalla dimensione puramente filologico-testuale e di usare la pratica come strumento di ermeneutica testuale è indubbiamente interessante. Interessante anche l'apertura al mondo contemporaneo e alla sua ricezione dei testi classici. Dimostra buona capacità di costruire sinergie, attorno alle proprie competenze e attività di ricerca sia in direzione della didattica che della terza missione. Nel campo della didattica appare apprezzabile la sua sensibilità nei confronti delle aspettative degli studenti e per la necessaria

trasparenza nel rapporto con loro. Per quanto riguarda la terza missione evidenzia le potenzialità interdisciplinari del suo settore di studi (rapporti con musei, arti figurative e ambiti consimili).

### **CANDIDATO: CARMELA MASTRANGELO**

#### **Argomenti trattati nel corso del colloquio:**

La candidata illustra il proprio approccio alle discipline ricomprese nel settore L-OR/18, ponendo anzitutto l'accento sulla storia degli studi e l'impatto che questi hanno e hanno avuto sulla società. Accanto a questo filone principale di ricerca, descrive anche le indagini di carattere linguistico e grammaticale compiute nel corso della sua carriera. Evidenzia alcune problematiche che caratterizzano l'insegnamento a Roma Sapienza di sanscrito e indologia e sottolinea l'importanza che al riguardo possono avere le attività di Terza missione, indispensabili per ampliare il contesto culturale di diffusione degli studi e il grado di impatto sulla società. Osserva come le attività di internazionalizzazione non debbano ridursi alla creazione di una élite ma articolarsi nella diffusione sul territorio delle culture internazionali. In questa direzione va il progetto della candidata *Café des langues orientales*, progetto di Terza missione che comprende anche la pubblicazione di contenuti web. Nel campo degli studi grammaticali, la candidata ha in programma uno studio sulla ricezione delle grammatiche pracrite, ambito di ricerca sovente trascurato in favore degli studi sulla grammatica sanscrita. Spiega di avere pubblicato soprattutto in lingua italiana in ragione del carattere specifico delle proprie ricerche sulla storia degli studi indologici. Fra i più recenti filoni di indagine, menziona quello – al momento concretizzato nella responsabilità di una tesi – dell'ecolinguistica, particolarmente promettente soprattutto in riferimento alla descrizione della natura nell'Atharva Veda e nel *kavya*. Segue una interlocuzione con la Commissione per l'approfondimento di alcuni dei temi esposti.

#### **Valutazione collegiale della Commissione sul seminario:**

L'orale conferma (e rende più esplicito) il profilo di una candidata che si dedica con impegno particolare alla didattica, cui si affianca una spiccata sensibilità per le sfide imposte dalla terza missione e una visione della ricerca da radicarsi necessariamente nella società, pena un suo rapido deperimento. Mentre la didattica verte molto sull'insegnamento del Sanscrito, a livello di ricerca i due filoni maggiori sono invece lo studio di alcune grammatiche missionarie e la storia degli studi. Per quanto riguarda la terza missione, cui dedica molta parte del suo intervento, è interessante la consapevolezza della necessità di non farla diventare solo un impegno di risorse in uscita. Dimostra un'ottima conoscenza della realtà locale, in cui lavora, e riflette in particolare sul ruolo dell'Università stessa in una dimensione "glocal".

### **CANDIDATO: ELENA MUCCIARELLI**

#### **Argomenti trattati nel corso del colloquio:**

La candidata evidenzia innanzitutto la propria attitudine al lavoro in collaborazione, anche come strumento per aperture interdisciplinari. A Groningen, dove attualmente la candidata lavora, tali aperture si realizzano soprattutto nella direzione dei Religious studies e comportano importanti riflessi anche nel campo della didattica, che talora contribuiscono a rendere evidenti le connessioni con la vita quotidiana. La candidata, che dichiara di poter contare su un ampio network di connessioni internazionali, descrive le ricerche svolte su temi quali il mutamento semantico in vedico, l'intersezione fra teatro e rito, il testo come parte di una trasmissione orale e performativa. In campo linguistico, gli interessi spaziano fra sanscrito e lingue dravidiche (Kannada e Malayalam). Lo studio del teatro Kutiyattam in Kerala, in particolare, ha permesso di studiare il testo come uno degli elementi della performance, e ha favorito aperture in direzione della Visual anthropology. Sottolinea l'importanza della Terza missione come elemento di supporto alla ricerca, e la necessità che la ricerca sviluppi a sua volta ulteriori ricerche. Per ciò che riguarda la didattica, la candidata riflette sul tema della mole di lavoro assegnata agli studenti in riferimento alle opinioni da questi ultimi espresse. Segue una interlocuzione con la Commissione per l'approfondimento di alcuni dei temi esposti.

#### **Valutazione collegiale della Commissione sul seminario:**

L'orale conferma, e rende più esplicito, il profilo di una candidata con interessi in continua evoluzione che sembrano in parte seguire la sua storia lavorativa e la capacità di inserirsi in ambienti lavorativi diversi e di creare in essi reti di collaborazione significative. In particolare, la candidata segnala i suoi recenti interessi nel campo delle digital humanities declinate in prospettiva visuale e le sue numerose collaborazioni interdisciplinari.

Offre uno spettro ampio di competenze che può mettere a frutto a livello di didattica, ambito nel quale si dimostra molto attenta alle necessità degli studenti, di cui ritiene di poter soddisfare gli interessi.

## **CANDIDATO: CHIARA NERI**

### **Argomenti trattati nel corso del colloquio:**

La candidata presenta le proprie ricerche che vertono principalmente sul confronto fra canone vedico e canone pali, da un lato, e dall'altro sulla letteratura commentariale del canone pali – ricerche, e relative competenze, che la candidata potrebbe portare a Roma Sapienza. Dà conto della preparazione di un progetto ERC tra Cagliari e Sydney, che potrebbe aprirsi anche a Roma. Sottolinea l'importanza del lavoro collettivo, anche in una dimensione interdisciplinare. Esprime il desiderio di approfondire lo studio di tibetano e cinese per rafforzare le proprie competenze in campo buddhologico. Dichiaro di non aver svolto una troppo intensa attività didattica a livello accademico, ma di avere particolare sensibilità per le istanze degli studenti. Per ciò che riguarda i dati OPIS, suggerisce di lavorare sulla cosiddetta zona prossimale di sviluppo degli studenti, avvicinandosi alle loro capacità e ai loro interessi, e stimolando anche l'utilizzo delle abbondanti risorse online. Per la Terza missione, concorda con l'indicazione delle strategie già delineate dagli altri candidati, evidenziando da un lato l'importanza della collaborazione con gli istituti di istruzione superiore dall'altro la necessità di aprirsi a possibili finanziatori, come è positivamente avvenuto a Cagliari con le "Giornate della Filologia" (su coordinamento di Tiziana Pontillo) e con l'UBI. Segue una interlocuzione con la Commissione per l'approfondimento di alcuni dei temi esposti.

### **Valutazione collegiale della Commissione sul seminario:**

L'orale conferma il profilo di una candidata che ha saputo porre domande nuove e reimmettere nel circuito più vasto dell'Indologia il campo di studi del Canone Pali, spesso percepito come un mondo a sé stante. Interessante anche il filone che riguarda la letteratura commentariale al canone, spesso negletta.

Dal punto di vista della didattica la candidata dichiara la sua limitata esperienza in ambito universitario, ma dimostra passione per l'attività di insegnare e anche la capacità di immaginare soluzioni ad eventuali sfide.

Sulla terza missione presenta alcune idee interessanti (nate anche dalla sua esperienza con l'Università di Cagliari) e mette in luce come gli studi buddhisti si aprano a numerose possibilità di collaborazione con enti sul territorio (tra i quali l'UBI) su alcuni temi di particolare attualità (engaged buddhism in prospettiva ecologica).

La Commissione termina i propri lavori alle ore 18.45.

Letto, approvato e sottoscritto.

Firma del Commissari

.....

.....

.....